

Le linee guida



iDentiKIT

Per insegnare a prevenire la carie, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) suggerisce di utilizzare il paragone della sedia, che mantiene il suo equilibrio grazie a

4 GAMBE :



1

SPOT PUBBLICITARIO

Divisi in quattro gruppi, ognuno per ciascuna singola "gamba" della sedia della prevenzione, creare una pubblicità-progresso visiva e/o teatrale, che ne illustri in sintesi i contenuti e i vantaggi promozionali per la salute orale.

LA PULIZIA
DEI DENTI

L'UTILIZZO
DEL FLUORO

L'ALIMENTAZIONE
EQUILIBRATA

IL CONTROLLO
SANITARIO

2

WIKIPEDIA, L' ENCICLOPEDIA VIVENTE

Divisi in gruppi, numericamente diversificati in base alla lunghezza della frasi, frazionare le parole corrispondenti ai concetti da illustrare (con parole, ideogrammi, ritagli di giornale, azioni mimiche, ecc.). Ogni gruppo-frase si presenta schierato in ordine grammaticale, ciascun membro del gruppo dovrà spiegare il suo pezzo di frase ... se sarà clikkato dai compagni!

Il Ministero della Salute/ ha recepito/ le indicazioni internazionali/ dell' O.M.S/ **4**

Ha quindi emanato/ "Le linee guida/ nazionali/ per la promozione della salute orale/ e la prevenzione delle patologie orali/ in età evolutiva"/ **6**

Le Linee Guida esprimono raccomandazioni/ basate su evidenze scientifiche/ **2**

Il Ministero della salute e il Ministero dell'Istruzione/ hanno stipulato tra loro accordi/ per progettare insieme/ interventi/ da realizzare nelle scuole/ e nel territorio/ **6**

L'obiettivo da raggiungere:/ educare ogni persona/ a prendersi cura di sé/ e degli altri/ con competenza/ per promuovere/ la salute di tutta la comunità/ **7**

centimetri.it

Prerequisiti: Competenze linguistico-espressive e conoscenze pregresse da rilevare con colloqui clinici.

Obiettivi: **1.** Concezione di una rete verticale per la salute; **2.** Rielaborare concetti per comunicazioni espressive tra pari; **3.** Riflettere sul lessico specifico (organismi, contenuti, programmi, ecc.) della promozione della salute.

Riqualifichiamo i servizi igienici



iDenti KIT



Attività:

Insieme ai tuoi compagni osserva la sala da bagno della scuola:

**Spazi, arredi,
accessori...**

**Valuta la routine
igienica: turni,
tempi, modalità...**

**Osserva i compagni
all'opera: corredi
per la pulizia, capacità,
comportamenti...**

**Esprimi le tue valutazioni e
le tue proposte per
eventuali miglioramenti
del servizio.**

Prerequisiti: Avere già sviluppato atteggiamenti di cittadinanza attiva e reti scuola-famiglia-territorio.

Obiettivi: 1. Sviluppare senso di responsabilità e democrazia attraverso la progettazione partecipata del bene comune.

Rilevazioni statistiche

Crea su **Word**, oppure a mano sul quaderno a quadretti, una tabella che contenga tutti i nomi dei compagni e raccogli le seguenti informazioni ponendo questi quesiti a tutta la classe:

1 Quanti anni avevi quando sei andato per la prima volta dal dentista?

2 Da quanto tempo usi il tuo spazzolino?

Per creare una tabella su **Word** è sufficiente che tu vada su **TABELLA > INSERISCI TABELLA > INSERISCI NUMERO DI RIGHE E COLONNE > OK**

Dopo aver raccolto le seguenti informazioni crea dei grafici per evidenziare i risultati **COSTRUIENDO A MANO DELLE TABELLE, OPPURE** usando il programma **PowerPoint: APRI UNA PAGINA DI POWER POINT E > INSERISCI GRAFICO > CARICA I DATI**

Hai cura dei tuoi denti? Svolgendo questa attività lo scopriremo.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
NOME	X X	X	X X X	X	X X	X X	X X X

Quante volte al giorno ti lavi i denti?

- 1)** Crea sul tuo quaderno a quadretti una tabella con una riga e otto colonne, una per il tuo nome e le altre per i giorni della settimana
- 2)** Esegui il compito a casa, mettendo una crocetta nella casella del giorno corrispondente, ogni volta che in quella giornata ti lavi i denti
- 3)** Alla fine della settimana riporta a scuola la tua tabella perché costruiremo insieme dei grafici per evidenziare i dati raccolti
- 4)** Confronta i tuoi dati con quelli rilevati dai compagni. Valuta con loro il percorso compiuto e l'attendibilità dei risultati

Prerequisiti: Conoscenze da rilevare attraverso il colloquio clinico dell'insegnante.

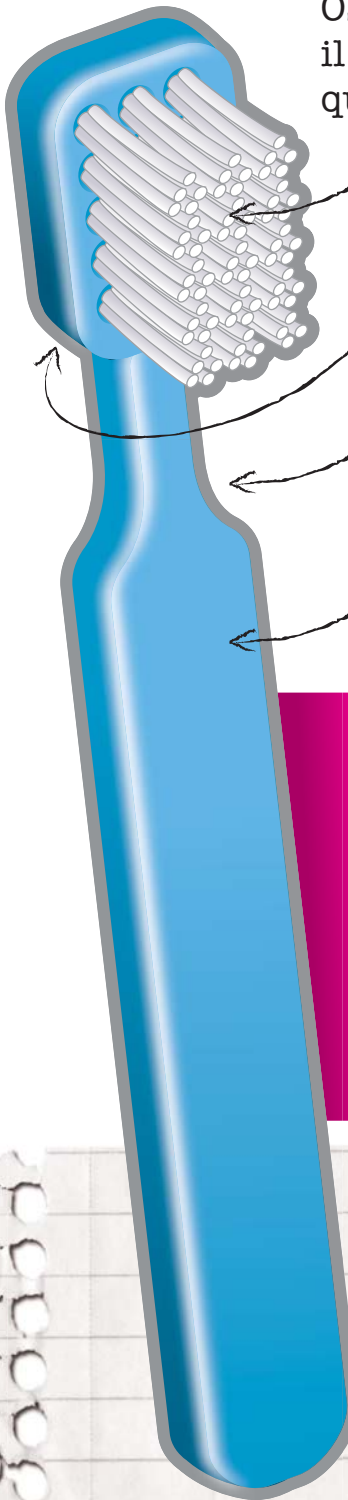
Obiettivi: 1. Saper raccogliere dati misurabili; 2. Saper costruire tabelle e ideogrammi; 3. Saper confrontare dati e compiere valutazioni.

Riconosci il tuo spazzolino?



iDenti KIT

Osserva con attenzione
il tuo spazzolino, strumento
quotidiano d'igiene orale:



LE SETOLE sono fibre sintetiche. Sono abbastanza dure per rimuovere la placca, e nello stesso tempo, morbide per massaggiare le gengive senza graffiare.

LA TESTA sostiene le setole. E' relativamente piccola per raggiungere tutte le parti della bocca.

IL COLLO è leggermente più stretto del manico. Serve ad ammortizzare la pressione eccessiva della mano, senza però essere troppo flessibile.

IL MANICO è ben solido, facile da impugnare, con tutti gli spigoli arrotondati per non danneggiare i tessuti della bocca.

A seconda dell'età
e dell'abilità motoria
si possono usare modelli
diversi di spazzolino.
Oggi esiste una vasta
gamma di prodotti:
è importante saper
scegliere il più adatto
alle nostre esigenze.

- **spazzolini per piccoli**
con testine piccole
- **spazzolino elettrico**
- **spazzolini speciali:**
monociuffo, ortodontico
con scanalature
per apparecchi, scovolino
- **spazzolino per chi ha
difficoltà motorie**

**RILEVA LE MISURE DEL TUO SPAZZOLINO,
CONFRONTA E RIFLETTI SULLE DIFFERENZE:**
Con il righello misura le diverse parti:

Lunghezza e larghezza
del manico:

Disegna il contorno
della testa:

Lunghezza e larghezza
del collo:

Altezza delle setole:

Lunghezza della testa:

Lunghezza

complessiva:

OSSERVA E DESCRIVI:

TESTO OGGETTIVO: Descrivi in modo oggettivo come è fatto il tuo spazzolino
(Ricorda che nel testo oggettivo devi usare un linguaggio tecnico e scientifico)

TESTO SOGGETTIVO: Descrivi in modo soggettivo le forme e i colori del tuo spazzolino
(Ricorda che nel testo soggettivo puoi usare paragoni e similitudini ma devi comunque dare delle informazioni corrette)

centimetri.it

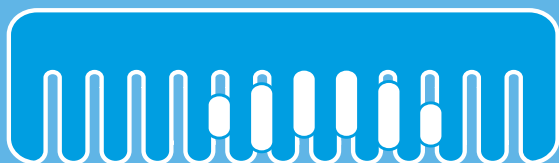
Prerequisiti: Capacità di attenzione e osservazione.

Obiettivi: 1. Conoscere le caratteristiche dello spazzolino; 2. Sviluppare scelte e consumi consapevoli.

Usa bene il tuo spazzolino



Le tecniche di spazzolamento efficaci sono diverse. Noi ti suggeriamo quelle che nascono da alcune evidenze, che anche tu puoi comprendere con queste semplici esperienze:

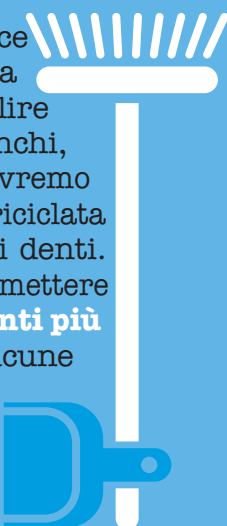


Prendi un **pettine** e riempilo di gomma pane (o stucco, pasta-sale, ecc) in modo da simulare la **sporcizia tra i denti**. Poi con una spazzola cerca di pulirlo: ti accorgerai che il movimento più efficace è quello verticale e non quello orizzontale, che anzi calca ancor di più lo sporco!

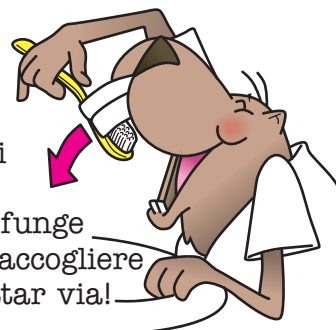
Così anche per pulire i nostri denti **lo spazzolino dovrà compiere un movimento verticale**, dalla gengiva verso il dente, partendo a setole ferme, leggermente inclinate e raggiungendo con una leggera pressione e con una rotazione del polso (e qualche spruzzo!) l'estremità opposta del dente.



Chiedi alla collaboratrice scolastica di darti scopa e paletta. Prova a ripulire uno spazio pieno di banchi, sedie, zainetti... in cui avremo sparso palline di carta riciclata a simulare residui tra i denti. Ti accorgerai che dovrai mettere **più cura nel pulire i punti più nascosti e difficili**, e alcune palline tra le cartelle potrai snidarle solo con altri strumenti!



Così lo spazzolino dovrà impegnarsi a raggiungere **ogni angolo della bocca**, magari con l'aiuto del filo interdentale. Dovrai dedicare più tempo ai punti più lontani e nascosti (la parte più interna delle arcate, gli spazi interdentali) e dovrai aiutarti nell'impresa con l'acqua che funge da paletta per raccogliere lo sporco da buttar via!



Ripeti l'esperienza al buio, riposizionando le palline nei diversi punti dello spazio. Ti accorgerai della difficoltà ad orientarti e del rischio di ripassare in punti già puliti, trascurando altre zone. Dopo tre minuti accendi la luce e verifica il risultato!



Anche nelle manovre di igiene orale dovrai usare una strategia per non ripassare sempre nelle parti che hai già pulito, in quanto gran parte della sporcizia batterica non si vede a occhio nudo! **Dividi la bocca in zone da pulire in successione!**



Usa solo il tuo spazzolino



Ricorda sempre



Non usare **MAI** lo spazzolino di altre persone: potrebbe contenere microbi dannosi per te! Batteri a cui non sei abituato o veri e propri virus infettivi ...



Personalizza il tuo spazzolino

Usando i pennarelli indelebili progetta e realizza dei segni di riconoscimento che rendano inconfondibile ed esclusivo il tuo spazzolino rispetto a quello dei compagni!

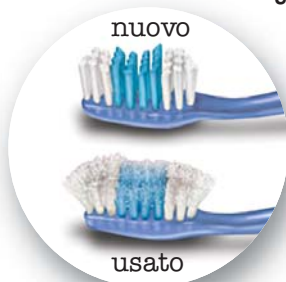


Attività di gruppo:

Progettare un'icona e uno slogan sull'argomento per realizzare un cartello indicatore, da affiggere nei servizi igienici della scuola. (Prima di iniziare il lavoro di gruppo è necessario recarsi in loco per valutarne la fattibilità: misure, cornici di contesto, ecc.)

Ricicla il tuo vecchio spazzolino

Quando le setole cominciano a piegarsi o perdono la loro originaria flessibilità è ora di cambiare lo spazzolino! Sicuramente non è più uno strumento idoneo al delicato compito che deve svolgere: può irritare le gengive o non raggiungere tutte le superfici da pulire...



ma può riciclarsi in un meraviglioso pennello per la pittura. Oppure può essere utile per pulire oggetti complessi.

Inventa altri modi per riutilizzare il tuo spazzolino!



centimetri.it

Prerequisiti: Capacità di attenzione e osservazione.

Obiettivi: 1. Percepire il rischio; 2. Partecipare attivamente a migliorare la programmazione della sicurezza; 3. Progettare e realizzare immagini con tecniche informali.



Spazzolarsi con il dentifricio aiuta la pulizia dei denti:

-  la pasta cremosa ammorbidisce il passaggio delle setole dello spazzolino, proteggendo lo smalto da attrito e da graffi
-  la vischiosità aiuta a raccogliere residui alimentari, batteri e detriti della placca
-  la schiuma mantiene lo sporco in sospensione facilitando la rimozione al risciacquo
-  gli elementi chimici apportano sali minerali per rinforzare lo smalto e svolgono azioni battericida
-  gli aromi naturali rendono gradevole il sapore e l'odore del dentifricio, rinfrescando l'alito



Gioco di Vik

- 1** In un piattino di plastica spremi un piccolo tratto del tuo dentifricio (non sprecare, ne basta una quantità simile ad un fagiolo!).

Registra le sensazioni dopo averlo guardato, annusato, assaggiato, toccato:

Vista

Gusto

Odorato

Tatto

- 2** Il giocatore viene bendato e dovrà riconoscere il suo dentifricio tra due o più proposte.
(Scegliere per facilitare tipologie ben diversificate)

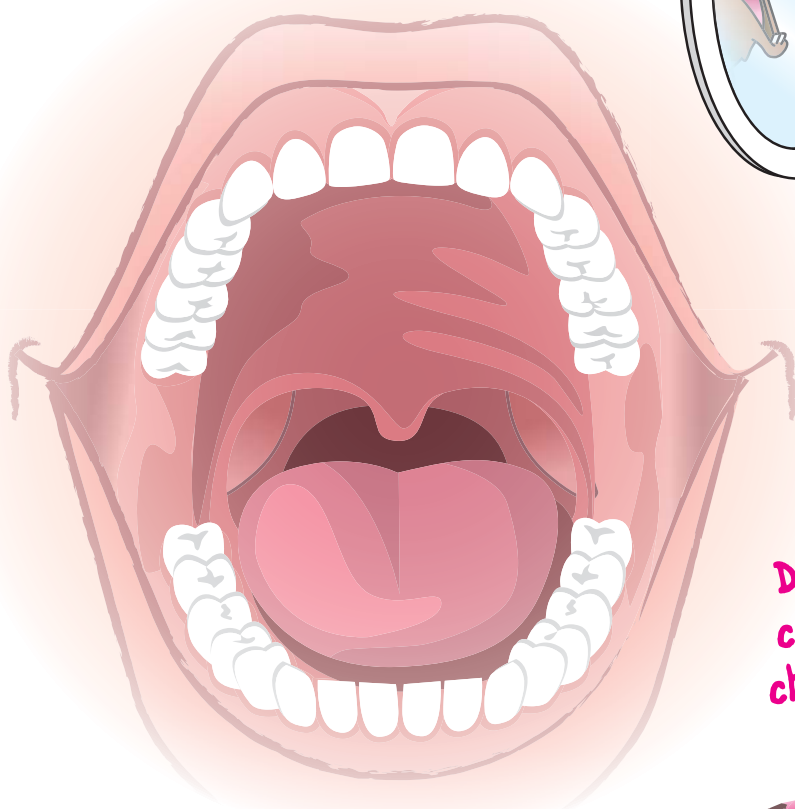
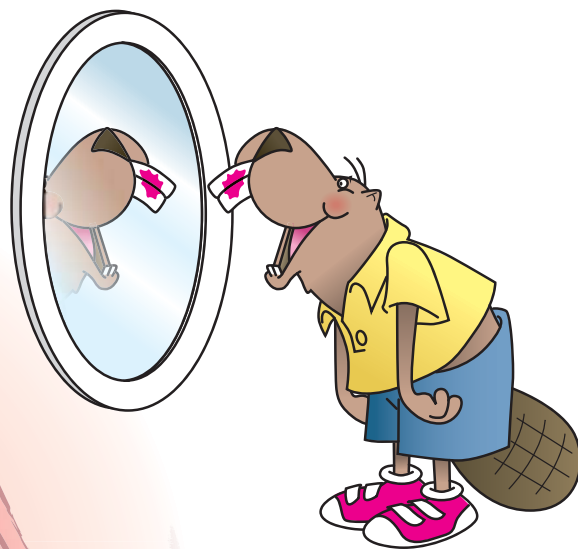


Valutazione dell'igiene orale

Oggi esperimentiamo quanto sono puliti i nostri denti mettendo allo scoperto la placca dentale che spesso non è molto evidente sui nostri denti ma, se c'è, può fare grandi danni.

Faremo questa magia usando una pastiglia colorata che si acquista in farmacia e che non è dannosa alla salute.

Rechiamoci in bagno, mastichiamola per qualche minuto e passiamo la lingua su tutti i denti. Poi sciacquiamo la bocca e torniamo in classe per fare le dovute riflessioni allo specchio



Dopo esserti osservato colora le parti dei denti che sono rimaste segnate dal rosso della pastiglia



Riflettiamo:

Cosa è successo?

Come possiamo rimediare alla presenza della placca?

Ricordi che abbiamo parlato dell'importanza di un corretto spazzolamento?

Che ne dici di impararlo attraverso una canzone?

Lino Spazzolino

(Testo: M.C. Meloni - Musica: A. Vaschetti)



iDenti KIT



**Lino lo spazzolino un sogno vuole realizzare,
un grande ballerino vuole adesso diventare...**

C'è chi lo prende in giro e lo canzona, sai perché?
Non crede alle sue doti perché ha solo, solo un piè!

Son tanti i movimenti che lui cerca di imparare
e da un maestro esperto dovrà di certo andar...
Lo sai caro bambino, chiede aiuto proprio a te,
allunga la tua mano ed ora balla come un re!

Son Lino e il mio mestiere fa sorridere lo sai,
dai denti dei bambini allontanano tutti i guai.
C'è chi mi chiama il rullo o il pennello e sai perché?
Io rendo i denti bianchi ora prova e credi a me:

(Insieme al coro:

**su e giù, su e giù, dal rosa al bianco come fai tu
su e giù, su e giù, forza provaci anche tu)**

La bocca è una miniera che tu devi conservare,
con le sue venti gemme che son già da lucidar...
Con Lino e la sua danza il problema più non c'è,
i denti in tre minuti brilleranno grazie a te.
Sai, Lino che pazienza ha già dimostrato,
le setole col dentifricio oramai ha già impastato...
Ne basta una lenticchia al gusto che più piace a te,
i denti son più forti con il fluoro che lì c'è.

Son Lino e il mio mestiere...

PARLATO SWING:

I denti son su e giù e Lino deve cominciare,
inizia dall'interno lentamente a spazzolare,
lui parte già dal rosa e poi nel dente va giù giù
e tutto l'arco in alto ha pulito ancor di più.
Percorso ha tutti i denti della parte superiore,
è veramente bravo e il tuo braccio è un bel motore,
dal buio della bocca alla luce vuole andare,
i denti dall'esterno ora deve spazzolare.

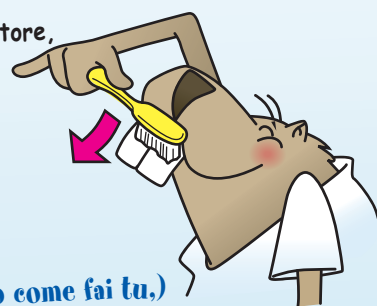
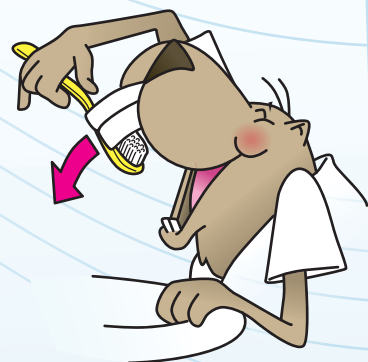
Son Lino e il mio mestiere...

SOLISTA PARLATO:

Con grande abilità va nella parte inferiore
(coro : su e giù, su e giù, dal rosa al bianco come fai tu.)
e ricomincia il giro, quello che ora sai anche tu:
(coro : su e giù, su e giù, forza provaci anche tu.)
dal rosa passa al bianco e poi alla luce vuol tornare
(coro : su e giù, su e giù, dal rosa al bianco come fai tu.)
e le tue due arcate ha potuto sistemare.
(coro : su e giù, su e giù, forza provaci anche tu.)
Ormai è bello carico e non si vuole più fermare
(coro : su e giù, su e giù, dal rosa al bianco come fai tu.)
e nella bianca strada dei tuoi denti vuole andare.
(coro : su e giù, su e giù !)

SOLISTA CANTATO:

Lui cambia il movimento avanti e indietro corre e va...
Se balla ancora un poco i denti splendidi farà!

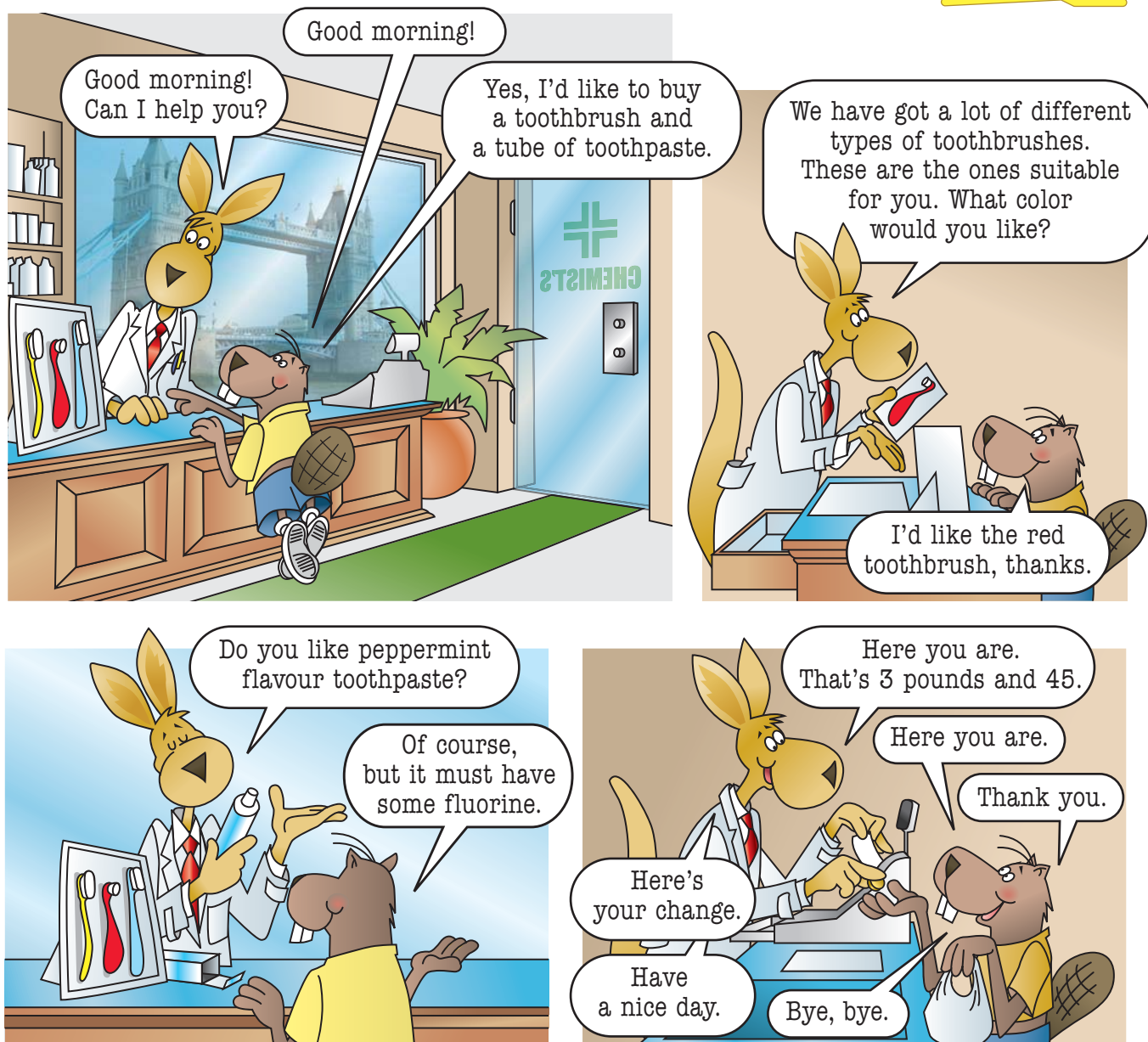


Le “life skills” del turista



Buying a toothbrush and a tube of toothpaste

iDenti KIT



Toothache emergency



centimetri.it

Prerequisiti: Conoscenza dei vocaboli ed esperienze di dialogo in inglese.
Obiettivi: 1. Arricchimento lessicale.

Il mio terribile Perdidenti 1



di Alberto Arato



Ieri ho avuto il primo (e spero unico) avviso.

LUI, è arrivato mentre dormivo, è entrato dentro i miei sogni con la sua faccia orribile.

Ce l'avete presente una disgustosa mela marcia, un polipaio pieno di vermi che brulicano come in una festa scolastica di fine anno? Molto peggio.

Naturalmente non l'ho detto a nessuno. Non voglio mica passare per matto. Se rivelassi a tutti: «Ehi, ragazzi, è venuto anche da voi il **Terribile Perdidenti**?» cosa credete che penserebbero?

E il Puzzola in testa, quello che mi prende sempre in giro, che non la smette mai...

No, no. Meglio starsene zitti. Non vorrei che qualcuno mettesse in giro delle storie strane su di me.

Stavo dicendo: **LUI** è arrivato nel bel mezzo del mio sogno.

Che cosa stavo sognando, direte voi?

Che domande, dico io. Carlotta, no? Io e lei. Stavamo giocando a rincorrerci in un prato pieno di margherite, vicino alla fontana davanti al mio castello (ovviamente dei sogni – forse non lo sapete ma io nel mondo dei sogni **HO UN CASTELLO**, ve ne parlerò un'altra volta) quando da un cespuglio è spuntato. **LUI**.

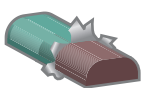
Mi sono fermato all'istante, terrorizzato, congelato, atterrito, quasi stecchito.

Ehi, che cosa avete da prendere in giro?

Voglio vedere voi alle prese con il mostro **Terribile Perdidenti**.

Ci ha guardati, me e Carlotta, poi ha **SORRISO**, (cioè ha tentato di sorridere) scoprendo un paio di gengive completamente vuote su cui si arricciavano a forma di O due labbra piene di rughe.

Mi ha fatto un certo effetto perché mentre faceva quella smorfia ha tirato fuori da una manica larga, tutta stracciata, come se fosse un prestigiatore:



una confezione da dieci cioccocrì (come quella che mi compro quasi tutte le mattine quando passo alla panetteria),



una stecca di torrone (come quella che mi regala la zia Augustina tutte le volte che viene a trovarci e che mi nascondo in camera o mi porto a scuola per mangiarmela in pace, lontano dai miei fratelli)



una cassa di lattine di Mielarancia, la bibita che mi piace di più in assoluto. Potrei berne dieci di seguito, una dietro l'altra, senza avere neanche un conato di vomito. (Una volta l'ho fatto).

Carlotta mi ha guardato con un'espressione strana.

Io ero troppo spaventato per muovermi.

Lui, il **Terribile Perdidenti** mi ha strizzato il suo occhio cisposo, ha riso – una risatina rasposa come una prugna secca – e – udite udite – si è messo a mangiarmi davanti alla faccia tutto quel ben di Dio senza offrirmi niente, non un quadratino di cioccocrì, non un pezzo di torrone, non un sorso di mielarancia.

Qui devo confessare una cosa.

Non è bello, lo so. È dura ammetterlo, ma le cose sono andate proprio così: mi sono messo a piangere.

Lui ha riso ancora di più sputacchiando intorno pezzi di cioccocrì mezzo ammoliti dalla sua bava giallastra.

E l'avviso? direte voi. Ci arrivo, ci arrivo, abbiate pazienza.

D'un tratto mentre frignavo e Carlotta, disgustata, stava per andarsene dal mio sogno, si è sentita una voce, come uno squillo di tromba di bronzo, che proveniva dal nulla: «Bartolomeo! Smetti di mangiare quelle porcherie»

Io e il **Terribile Perdidenti** abbiamo risposto d'istinto, contemporaneamente: «Sì mamma!»

A questo punto, sorpreso, mi si sono aperti gli occhi e ho riconosciuto, soprattutto nel suo sguardo, qualche tratto – diciamo così – familiare. Lui, sorpreso si è messo una mano davanti alla bocca sdentata. Carlotta si è messa a ridacchiare.

E in quel momento ho capito tutto.

Non so perché ma questa mattina non ho nessuna voglia di mangiarmi durante l'intervallo la solita merenda: cioccocrì, torrone e mielarancia.

La darò a Puzzola. Chissà, magari incontrerà il suo **Terribile Perdidenti** e si prenderà anche lui un bello spavento.



L'attacco acido (MAY DAY!)



1. Hai l'alito cattivo, ma cosa hai mangiato?!?
Forse un uovo marcio o un pesce già avariato ...

Rit: Peeeee, Peeeee, Peeeee! May day, may day, may day!



Parlato dell'insegnante: *Sto scherzando naturalmente, lo so che stai sempre attento a quel che metti in bocca! Il colore, l'odore, il sapore, la consistenza dei cibi... lanciano segnali a chi se ne intende! Un cibo scaduto o avariato può creare seri guai alla salute! E allora dimmi da dove viene 'sto "fiato cattivo"? (Ripresa del canto)*

2. Alla festa con gli amici ti sei strafogato!
Le bibite, la torta, patatine e cioccolato. Rit. Peeeee,...

E buone che erano, eh? Hai fatto anche il bis! Il tris?!? Sacco senza fondo! Lo sai che i cibi ricchi di zucchero favoriscono la carie dentale! Hai presente quei buchini dolorosi ... A proposito, dopo ti sarai lavato i denti? Noooo?!? Allora a questo punto ...

3. Avrai già sopra i denti uno strato di placca
I batteri lì si appiccicano e poi ci fan la cacca! Rit. Peeeee, ...

Non sai cosa sono i batteri?!? Innocui animalletti che vivono con noi ... così minuscoli, che non riusciamo neanche a vederli senza una potentissima lente d'ingrandimento! Sono proprio loro che si cibano dello zucchero appiccicoso che ti è rimasto in bocca, e intanto, proprio come te ... fanno "puzzette" e "bisognini": così il tuo sorriso si riveste di placca batterica! Non ci credi?!? Allora ti presento lo Streptococco mutans!"

4. Lo Streptococco Mutans si arrampica felice
Poi chiama i suoi amici ma non te lo dice. Rit: Peeeee, ...

Proprio così! Lo Streptococco mutans produce una specie di colla che gli permette di aderire bene alla parete dei denti. Mentre tu non ti decidi ad usar lo spazzolino, lui aggrega altri batteri, tra cui il temibile Lattobacillo acidofilo. Insieme vanno a colonizzare tutta la superficie dei tuoi denti, nutrendosi di zuccheri e producendo scorie sempre più acide! Ah sì, ti faccio ridere? Guarda che il tuo dente non ride mica tanto sotto questo attacco chimico ... (Ripresa del canto)

5. Milioni di batteri, ora il dente è circondato
La placca fa barriera, la saliva l'ha lasciato! Rit: Peeeee, ...

Questo è un guaio grosso: strato dopo strato, la placca batterica diventa sempre più spessa e si trasforma in una vera e propria barriera gommosa, che trattiene dentro di sé gli acidi e impedisce alla saliva di giungere in soccorso del dente! Di solito è infatti la saliva a difendere i denti: è lei che lava via i batteri in eccesso e annacqua la bocca quando l'acidità è esagerata! Ma ora... povero dente?! Vuoi sapere come va a finire?!? (Ripresa del canto)

6. L'acido lo scioglie, tutto il calcio è catturato
La carie avanza rapida, lo smalto è già bucato. Rit: Peeeee, ...

Mentre tu aspetti ancora un po' a lavarti i denti, gli acidi hanno corrosi i tessuti duri, aprendo un varco ai microbi, che entrano nel dente e lo derubano dei minerali che lo rendevano forte. Bel bottino di guerra! Poi avanzano senza sosta verso la dentina. Così ti ritrovi una bella carie! Ancora forse non hai male, ma è solo questione di tempo! (Ripresa del canto)

7. Senti il caldo e il freddo nel dente ormai cariato
La polpa è già intaccata, il dolore è assicurato. Rit: Peeeee, ...

Ti do le ultime notizie dal fronte: sopravvivono a questo punto solo i batteri capaci di resistere all'acido da loro stessi prodotto. Ma come avrai capito sono i più tosti! Con il loro carico di gas e di putridume avanzano verso il cuore del dente portando distruzione e malattie. Bisogna correre ai ripari ... presto dal dentista! Ehi, ma dove sei finito?!? Ah, ho capito! Ottima scelta! In fondo a me piacciono le storie a lieto fine

Finale: Odor di dentifricio, già sento spazzolare
E' meglio prevenire piuttosto che curare
(E' questa la morale, della salute orale!)
Rit: Pe, Pe, Pe, Pe, Pe, Pe ... Cessato allarme!



Prerequisiti: Atteggiamento scherzoso e clima spontaneo per favorire l'animazione e il divertimento.

Obiettivi: 1. Trasformare gli apprendimenti in risorsa di gioco e sviluppare l'umorismo come terapia in contesti di cura.

La scala del pH



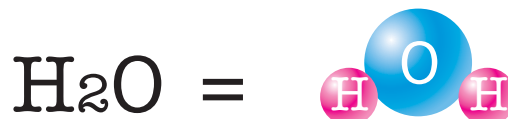
I chimici esprimono il grado di acidità di un elemento mediante “la scala del pH”.

Il simbolo “pH” deriva dal tedesco “potenz Hydrogen”

(potenza dell'idrogeno, il cui simbolo chimico è appunto H).

La scala misura la concentrazione di ioni H_3O^+ (atomi carichi elettricamente) derivanti dal fenomeno della ionizzazione dell'acqua.

Come saprai le molecole d'acqua sono composte da due atomi di idrogeno (H) e da un atomo di ossigeno (O).



La formula si può rappresentare così: _____

LA IONIZZAZIONE DELL'ACQUA è un processo naturale che vede la scomposizione di alcune molecole di acqua in ioni negativi (OH^-) e positivi (H_3O^+)



Una soluzione si dice:

ACIDA

se ha maggiore concentrazione di H_3O^+



Una soluzione si dice:

NEUTRA

se ha identica concentrazione di OH^- e H_3O^+



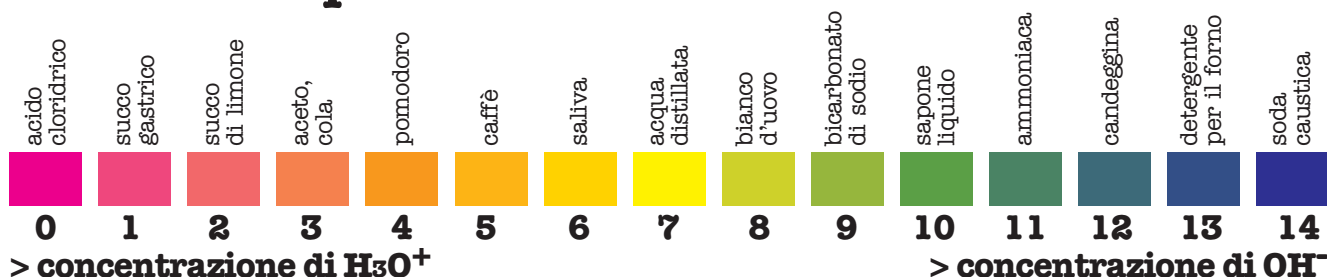
Una soluzione si dice:

BASICA

se ha maggiore concentrazione di OH^-



La scala del pH



I valori della scala sono compresi tra 0 e 14. A pH 7 la concentrazione di ioni H_3O^+ e OH^- è identica, così come avviene nell'acqua pura.

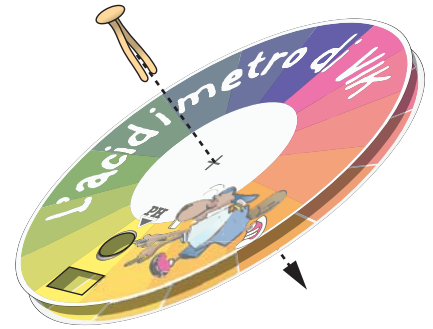
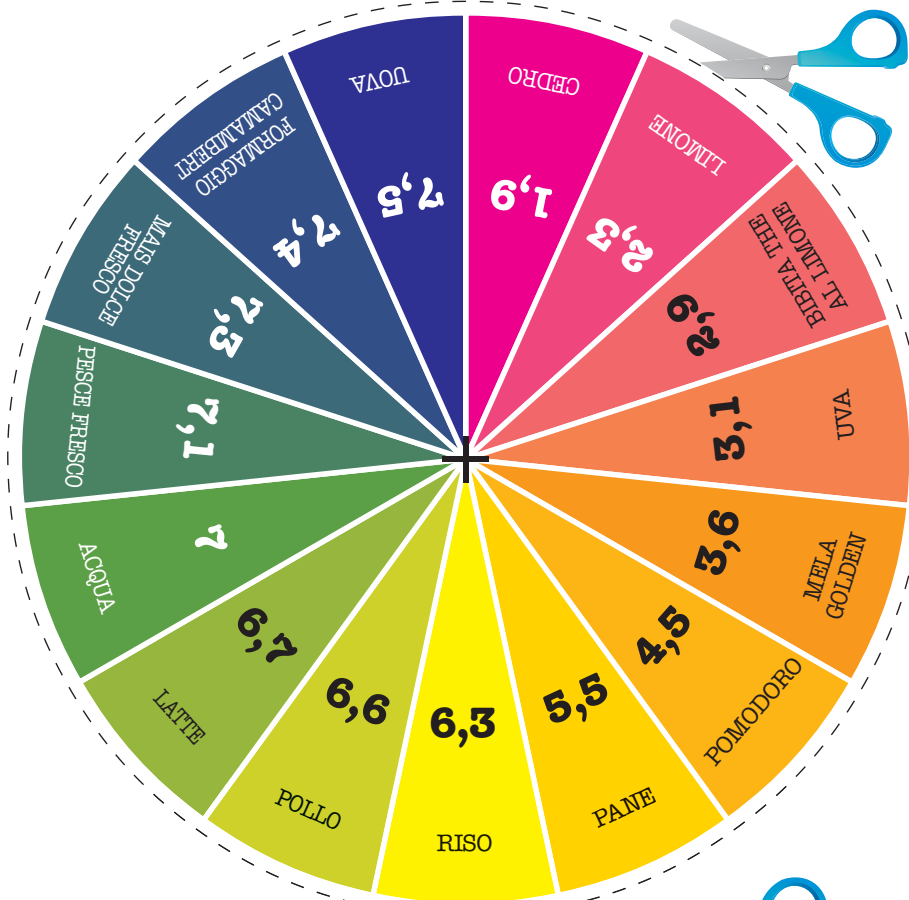
Questa è la condizione di **neutralità**: ogni pH inferiore a 7 è **acido**, e ogni pH superiore è **basico**.

centimetri.it

Prerequisiti: Conoscere i concetti di maggiore, minore, uguale. Conoscere semplici elementi di chimica.

Obiettivi: 1. Apprendere i concetti di acido, basico, neutro; 2. Approfondire conoscenze chimiche: ionizzazione dell'acqua e scala del pH.

Ritaglia con cura le due ruote, seguendo i segni tratteggiati.



Sovrapponi la ruota con la "finestrina" sull' altra, fissandola al centro con un fermacampione.

Ora gira la ruota: scoprirai il grado di acidità di alcuni alimenti comuni!

ATTENZIONE!

A volte i prodotti da forno contengono anche conservanti come l'acido lattico E 270 e l'acido formico E 236.

Spesso noi non percepiamo il grado di acidità di questi cibi perché è mascherato da un alto contenuto di zucchero, cibo preferito dai batteri acidofili.

Un forte grado di acidità può corrodere lo smalto dei denti e iniziare un processo carioso!

COMPITO:

crea un menù completo che metta in equilibrio i cibi acidi e quelli basici.



La protezione del fluoro



iDenti KIT

Lo smalto dei denti è, come abbiamo visto, il tessuto più resistente dell'organismo umano... però ha un punto debole: può corrodersi e sciogliersi in condizioni di forte acidità. Naturalmente ciascuno di noi ha un suo personale grado di resistenza all'attacco degli acidi. Esso deriva dalle capacità di conservare i minerali nella bocca e di rifornire i depositi, presenti sulle superfici dei denti, sui tessuti molli e persino nella placca batterica!

Quando il pH è neutro, in bocca si accumulano sali minerali, come il fluoruro di calcio e il fluoruro di sodio. Quando il pH diminuisce, alcuni di questi composti salini reagiscono, liberando ioni di calcio e di fluoro che aiutano lo smalto a mineralizzarsi nuovamente. Eccessi di acidità esauriscono tutte le scorte e, se i rinforzi non arrivano in tempo, il dente si decalcifica e rischia la carie!



A rifornire i depositi salini della bocca contribuisce l'acqua potabile (con cui è utile risciacquare spesso i denti); un'alimentazione varia ed equilibrata, comprendente cibi come il pesce, la carne e i latticini (specialmente durante le epoche di dentizione) e naturalmente l'igiene orale con dentifrici al fluoro.

Carenze o eccessi di fluoro possono danneggiare l'organismo e anche i denti, per cui devono essere rilevati e curati dal medico.

Attività:

1. Lavoro di gruppo:

Analizziamo le etichette delle acque minerali, controllando l'apporto qualitativo e quantitativo di sali minerali presente in ciascun tipo d'acqua.

2. Lavoro individuale:

Analizza, con la lente d'ingrandimento, l'etichetta del tuo dentifricio.

Confronta con il resto della classe la diversa composizione di ciascuna tipologia.

centimetri.it

Prerequisiti: Conoscere semplici elementi di chimica (atomi e molecole, reazioni chimiche, formule chimiche, ioni attivi positivi e negativi)
Obiettivi: 1. Comprendere il concetto di demineralizzazione del dente negli attacchi acidi; 2. Comprendere il concetto di remineralizzazione del dente come fattore protettivo; 3. Apprendere come rifornire di minerali l'organismo; 4. Approfondire conoscenze chimiche: sali minerali, fluoro, calcio, ecc.; 5. Sviluppare consumi consapevoli.

“Placcare” la placca



iDentiKIT

Nel cavo orale vivono più di 300 diverse specie di batteri, raggruppati in famiglie:

- 1 Possiamo vederli “a occhio nudo”?
- 2 Spiega il concetto di opportunismo reciproco tra i batteri del cavo orale e l’organismo umano.
- 3 In quali condizioni i batteri del cavo orale possono diventare pericolosi?
- 4 Di cosa si nutrono i batteri della bocca?
- 5 Quali famiglie di batteri sono più responsabili nel processo carioso? Perché?
- 6 Quali difese mette in atto l’organismo dell’uomo?
- 7 Cos’è e come si forma la placca batterica?
- 8 In quanto tempo la placca colonizza tutta la superficie dei denti?
- 9 Definisci la carie.
- 10 Cosa puoi fare per prevenire la carie provocata dai batteri?



centimetri.it

Prerequisiti: Avere studiato e rielaborato i concetti della pagina di sussidiario di microbiologia.

Obiettivi: 1. Verificare le conoscenze acquisite e la percezione dei rischi.

ODONTOIATRA \ DENTISTA:

È il dottore/la dottoressa che si occupa della salute dell'apparato masticatorio. Cura quindi le malattie dei denti, delle gengive e dei tessuti di sostegno dei denti, controlla il buon funzionamento della muscolatura che fa muovere la mandibola e lo stato di salute delle mucose della bocca. Nei bambini e nei grandi valuta la posizione dei denti e, se c'è bisogno, applica gli apparecchi ortodontici per correggerla. Con le sue cure, i denti vengono conservati in salute e quelli persi, vengono ripristinati mediante protesi. Si occupa di prevenzione delle malattie dei denti e delle gengive, istruendo le persone a seguire norme corrette di igiene orale ed alimentari.

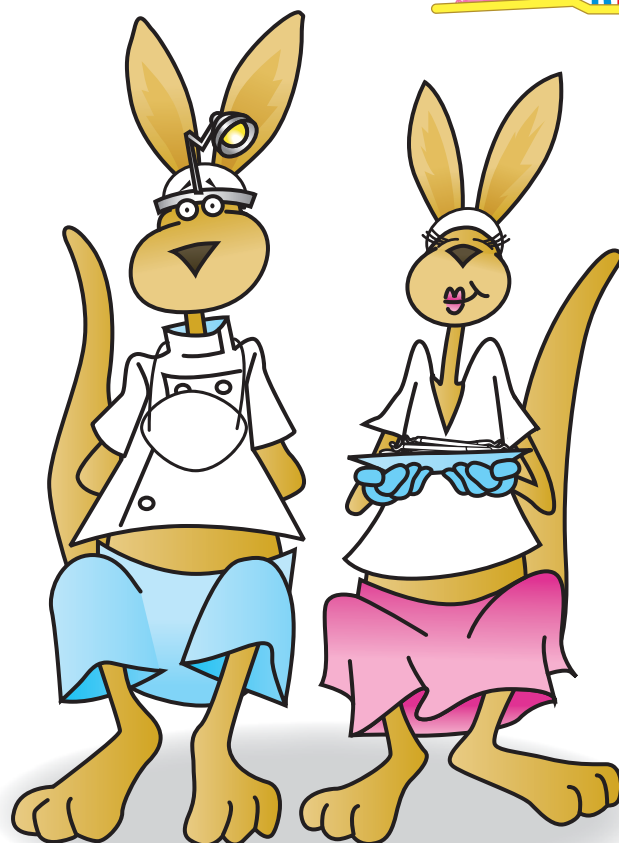


IGIENISTA DENTALE:

È il dottore/la dottoressa che si occupa della prevenzione delle malattie delle gengive e dei denti, istruendo le persone a praticare le corrette manovre di igiene orale. La sua opera consiste nel ripristinare lo stato di salute nelle gengive malate e nel salvaguardare i denti dalla carie. Così le persone, correttamente istruite e curate, potranno essere sottoposte a cure impegnative presso il dentista o semplicemente manterranno nel tempo la loro salute dentale.

ASSISTENTE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA:

È il lavoratore/la lavoratrice che presta la propria opera in uno studio odontoiatrico, sotto le direttive del dentista. Lo assiste nel suo lavoro: deve quindi conoscere i passaggi necessari per eseguire una determinata cura, deve essere capace a preparare i materiali, a passare gli strumenti, utili per la cura, nella corretta sequenza. Terminata la cura, dopo ogni paziente, deve riordinare lo studio, disinfettarlo e sterilizzare gli strumenti che sono stati usati.



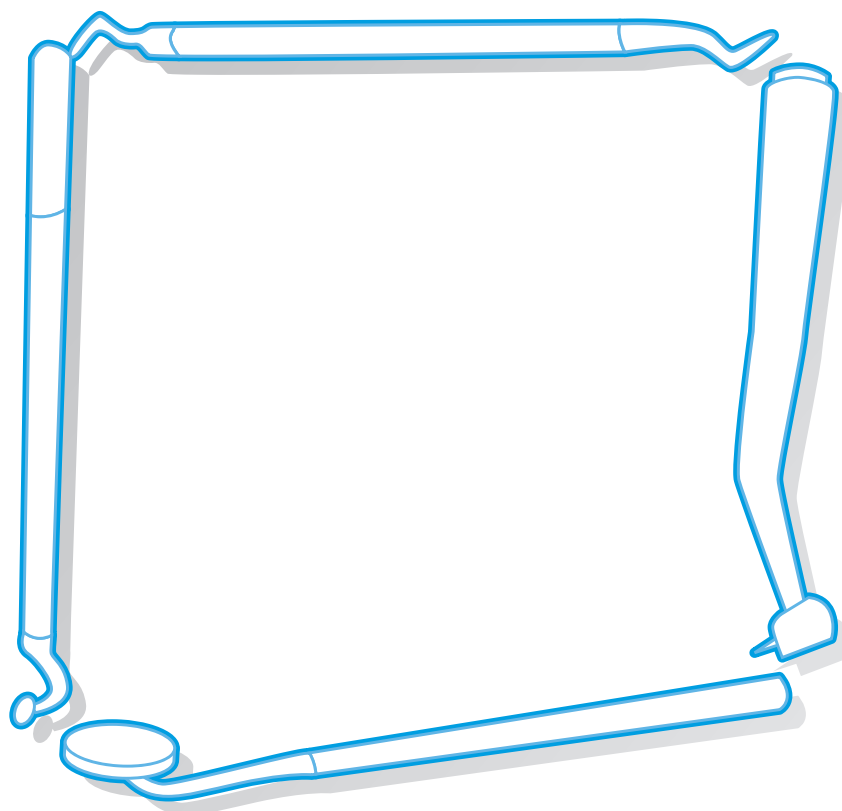
ODONTOTECNICO:

È un artigiano/artigiana che dopo il conseguimento del diploma di Odontotecnico svolge un ruolo importante che è quello di costruire i denti artificiali, le protesi, o gli apparecchi ortodontici mobili che il dentista gli ha richiesto e che saranno applicati ai pazienti, che il dentista sta curando. Lavora nel laboratorio odontotecnico dove ha macchine adatte alla fusione dei metalli, alla cottura della ceramica e a tutte le altre lavorazioni necessarie.

Presenta il tuo dentista



iDenti KIT



Disegna
il tuo dentista



Il nome del tuo dentista

Rispondi sì o no

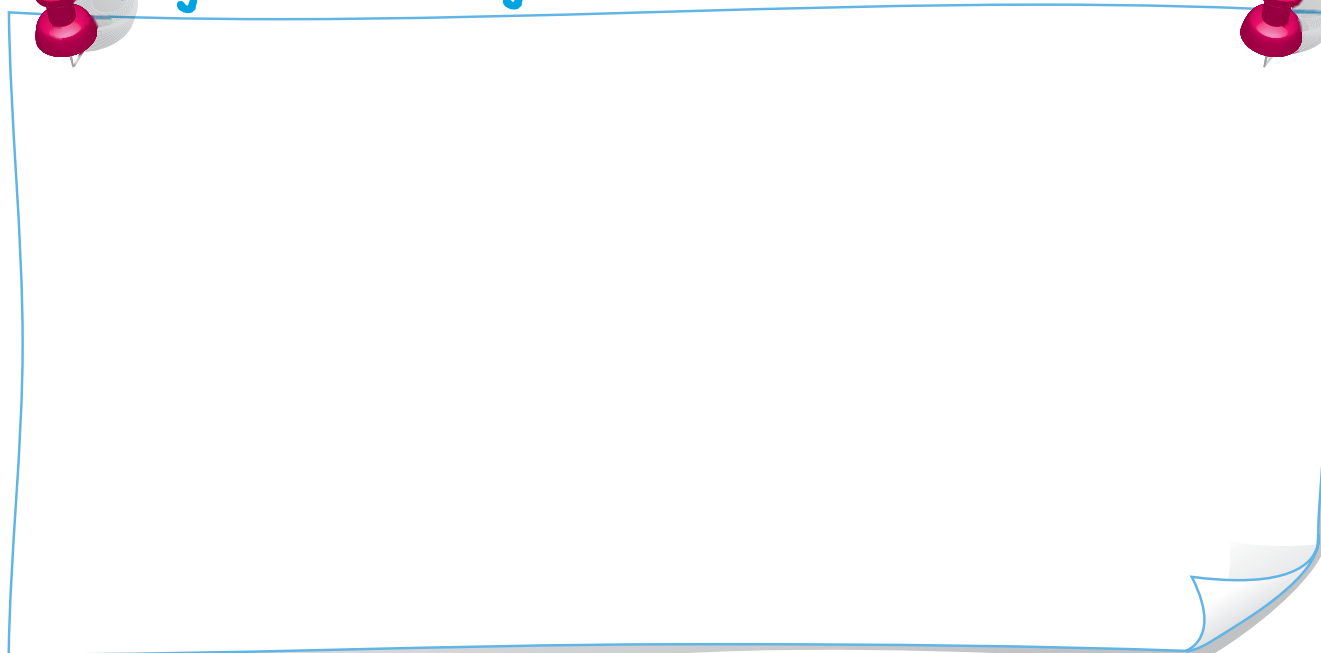
Ricordi la tua prima visita?

☐

Quanti anni avevi?

☐

Disegna lo studio e gli strumenti che usa il tuo dentista



centimetri.it

Prerequisiti: Conoscenze sociali da verificare con colloquio clinico dell'insegnante.

Obiettivi: 1. Verificare i vissuti realmente esperiti o solo immaginati della visita dal dentista; 2. Imparare a compilare semplici documenti.

Nessuno!

Copione per teatro d'ombre *

SCENA 1°

(Casimiro e alcuni amici davanti al telo parlano tra loro)

Casimiro: (allegro) Domani vado con la mamma dal dentista, è la prima volta ... abbiamo un appuntamento!

Amic1: Oh, povero te! Io ci sono già andato quando avevo la carie ... ho visto le stelle!

Casimiro: Ma dai!

Amic1: Sì. Sì ... mi ha anche trapanato...

Casimiro: (allarmato) Tra-pa-na-to?

Amic1: Sì ... con un trapano grosso così (apre le braccia) ... che fa un fracasso bestiale TRRRRRRRRR (esagera imitando il rumore del trapano, gli altri si uniscono a lui in un crescendo sonoro ... fino a che Casimiro non si tappa le orecchie spaventato!)

Amic2: Il mio dentista, invece, mi ha addormentato con una puntura grande così (apre le braccia) ... proprio qui (fa vedere la gengiva), poi con delle pinze mi ha strappato via il dente ... e dal buco profondo uscivano sangue e pus (ricalca sadicamente le ultime parole, tutti fanno espressioni di disgusto, in un crescendo mimo-gestuale ... fino a che Casimiro non si porta le mani alla bocca terrorizzato)

Amic3: Questo è ancora niente ... quando sono andato io dal dentista per mettermi l'apparecchio ... prima mi ha accecato con delle luci negli occhi, poi mi ha bloccato la bocca con delle trappole di ferro, mi ha imprigionato la lingua e con un tubo mi ha aspirato tutta la saliva ...

Casimiro: (lo interrompe agitato) Perché non sei scappato?

Amic3: (con aria superiore) Mica avevo paura io!

Amic2 e amic1: Neanche io ... Ma figurati! È solo il dentista, non fa paura a una mosca! Beh, ciao, ci vediamo domani ... (lo salutano con enfasi ed escono di scena da parti opposte)

* Tratto dai "Ludus per l'apprendimento" dell'Associazione la Gracchia. Animazione e Formazione

SCENA II°

(Davanti al telo la mamma di Casimiro mima azioni casalinghe quando entra Casimiro in pigiama)

Casimiro: Mamma, mamma, io non posso venire dal dentista domani: ho un sacco di compiti da fare!

Mamma: Beh ... il controllo è necessario e non può essere rinviato! Per caso ... non hai mica paura?

Casimiro: No, ma ... cosa mi farà il dentista?

Mamma: Niente di speciale, ti guarderà in bocca per vedere che tutto proceda bene: è un controllo che d'ora in poi faremo con regolarità ... E' meglio prevenire che curare! Su vai a letto ... Buona notte!
(Si abbracciano)

Come costruire la scena :

lenzuolo teso, appeso o sostenuto tra ritzi specifici o improvvisati (colonne, stipiti di una porta, due scale...)



faretti bianchi e colorati (rosso e blu)

Personaggi :

**la mamma,
il bambino,
l'odontoiatra,
il chirurgo,
l'igienista dentale**

**fissato al pavimento
con scotch da pacchi
o con pesi**

SCENA III°



(Si illumina il telo da dietro. Le luci: bianca e blu.
Casimiro si sistema sul letto; si spegne la luce bianca e resta solo la blu. Inizia il sogno. Musica adeguata).
Entra il dentista con la sua assistente: Casimiro si siede sul letto. L'assistente alla poltrona gli fa adagiare le spalle e lui solleva le gambe a squadra, gli abbassa le gambe e si sollevano le braccia. Lei abbassa le braccia e lui ritorna seduto. (La sequenza si ripete più volte fino a che il dentista con una martellata lo stende). L'assistente alla poltrona gli apre la bocca con un cric e gli punta un fascio di luce in faccia. (Si accende la luce rossa) il dentista prende una mega-siringa e lo anestetizza. Poi con un trapano gigantesco lo fa traballare sul letto. L'assistente porta le pinze con cui il dentista estrae un gigantesco dente e di seguito: caramelle giganti, lecca-lecca, lattine di bibite, merendine, una fila di salamini, dei nastri trasparenti, bolle di sapone, dei giocattoli, alcuni libri,... Infine con ago e filo richiude il buco. (La luce torna blu). L'assistente, con una campanella, risveglia Casimiro. Il dentista e la sua assistente gli stringono calorosamente la mano e gli regalano spazzolino e dentifricio! (Escono, finisce la musica e si riaccende la luce bianca). Casimiro si sveglia di colpo, si alza con in mano un vero spazzolino e un vero dentifricio corre davanti al telo gridando:

Casimiro: Mamma, mamma, mi sono dimenticato di lavare i denti!

(Con la tua fantasia inventa un altro finale)

Gli oggetti che si possono utilizzare :



Esercizi di scrittura creativa

Scrivi la continuazione del seguente racconto:

(lunghezza 200 parole)

Kevin chiuse la porta del bagno della scuola dietro di sé e tirò un sospiro di sollievo. Ci voleva un intervallo tranquillo. Era riuscito a non parlare, non aprire la bocca e non sorridere per tutta la mattina. Quanto sarebbe durato? Per quanto tempo sarebbe riuscito a nascondere a tutti i suoi amici di avere messo – orrore orrore – l'APPARECCHIO?

Scrivi una continuazione per il seguente inizio di racconto:

(almeno 150 parole)

«Noi siamo bucadenti da almeno dieci generazioni» lo rimproverò il padre «Che cos'è questa storia che non vuoi più svolgere il compito che ti è stato affidato dalla natura?»

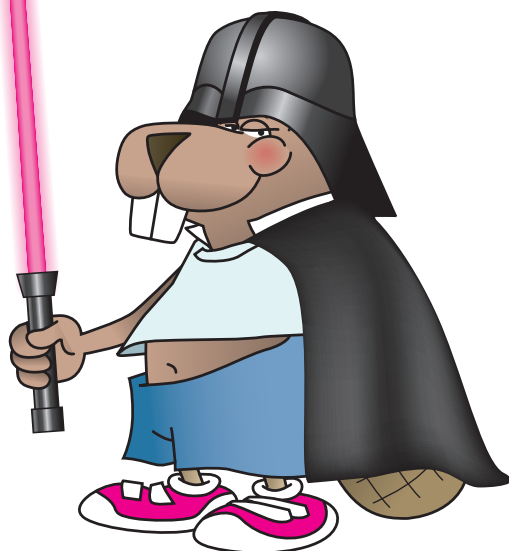
Il giovane cariotide lo guardò con aria di sfida: «Non è detto che se è sempre stato così debba continuare ad esserlo all'infinito. Trovo... inutile bucare denti. Non lo voglio più fare»

Il padre perse la pazienza e si gonfiò almeno due volte il suo solito volume mentre strillava: «Se non bucherai la tua parte di smalto finirai male, hai capito? NON TOLLERO DISOBBEDIENZE»

Il giovane cariotide se ne andò furibondo voltandogli le spalle e senza rispondergli nulla.

Scrivi la trama di un film che si intitoli “Guerre dentali”.

Ci devono essere i seguenti personaggi:



- ✳ **Denth Vater**, il terribile Ammazzadenti Universale
- ✳ **Luke Skydenter**, il paladino della pulizia dentale
- ✳ **La principessa Sheyla Enamel**, la candida difenditrice del reame dentario
- ✳ Il bieco ma coraggioso avventuriero **Jan Toothpaste** che aiuterà Luke a liberare la principessa

Esercizi di scrittura creativa

**Scrivi la trama di un racconto che si intitoli:
Il magazzino dei denti.**

Siamo in un futuro molto lontano. La genetica ha fatto passi da gigante. Ognuno può scegliere – pagando MOLTO denaro – di cambiare parti del proprio corpo in modo genetico, diventando così un organismo geneticamente modificato.

La nuova moda è quella di cambiarsi soprattutto i denti.

Molti uomini sfoderano così, a seconda del proprio carattere dentature da fiera carnivora, da placido erbivoro ecc. La storia riguarda un conflitto tra due ragazzi: uno, Artie, il bulletto della classe che si è fatto fare una dentatura da leone e un ragazzo di non grandi possibilità economiche, Indig, che vorrebbe, ma non può farsi cambiare i denti. Che cosa farà?

Scrivi una continuazione per il seguente inizio di racconto:
(almeno 150 parole)

«Ciao Boccuccia di Fiore» la prese in giro Carlo mentre passava davanti al suo banco con il solito codazzo di amici, più o meno stretti.

Lei avvampò, ritirò lo specchietto, poi si ricompose e rispose:

«Ciao Bocca di fogna»

Fu il turno di Carlo ad arrossire violentemente.

Si fermò, ritornò sui suoi passi,

si appoggiò spavaldo al banco

e le disse: «Come mi hai chiamato?»

Sara alzò con noncuranza lo sguardo,

aveva riaperto lo specchietto,

e gli rispose fissandolo ben bene

negli occhi: «Dimostrami

che non sei una fogna.

Ti propongo una gara.

Chi vince ha diritto di presa in giro

SENZA RISPOSTA

per dieci giorni.»

Carlo la guardò stupito, poi sorrise

maligno e disse alzando il pollice:

«Ci sto»



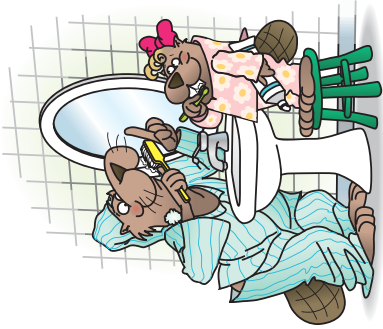
Gioco Memory - 1 (stampare 2 copie)



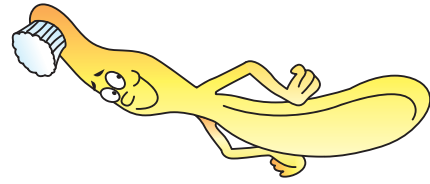
**Mangia cibi solidi
che fanno fare
ginnastica
ai tuoi muscoli**



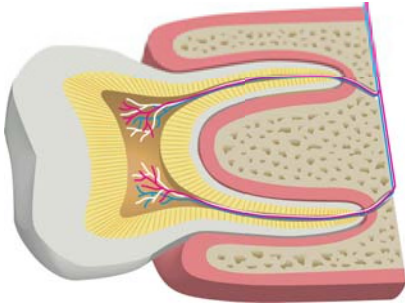
**Il terribile
Streptococco
mutans**



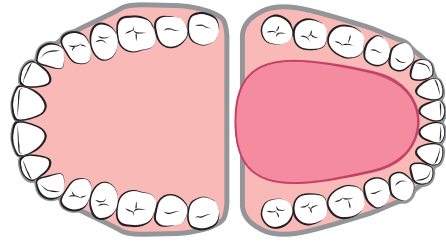
**Vai a letto
con i denti puliti**



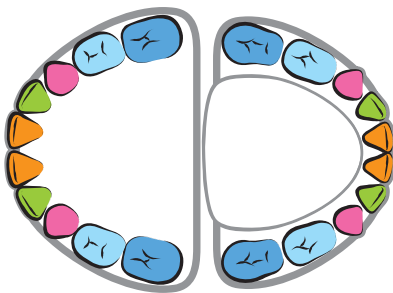
**Lino
lo spazzolino**



**Le parti
del dente**



**Un sorriso
a 32 denti**



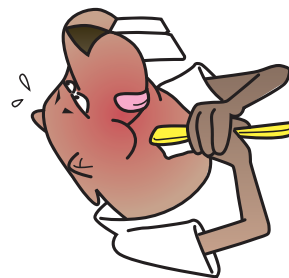
I denti da latte



**Cambia
lo spazzolino
quando occorre**

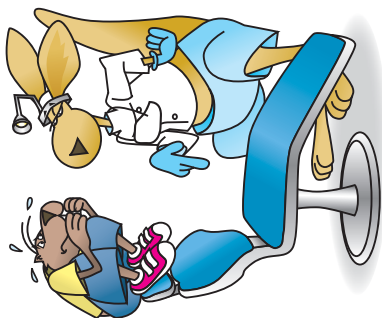


A bocca aperta!

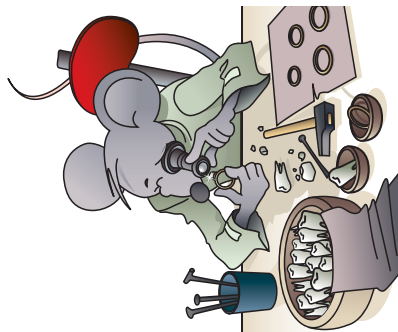


**No spuntini
fuori dai pasti
(oppure lavati
i denti)**

Gioco Memory - 2 (stampare 2 copie)



L'odontoiatra



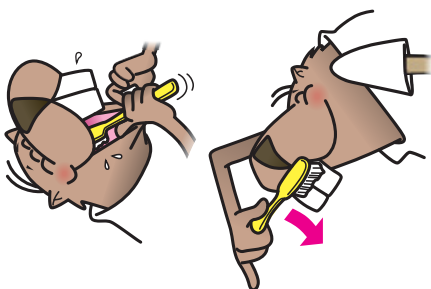
Il topolino
dei denti



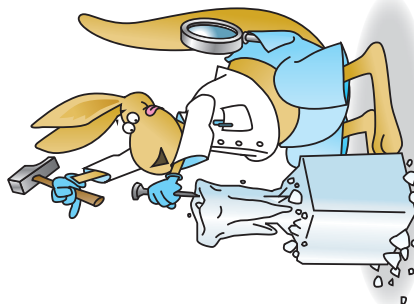
Allenati col filo
interdentale



Proteggi
il tuo sorriso



Spazzola con
metodo i denti



L'odontotecnico



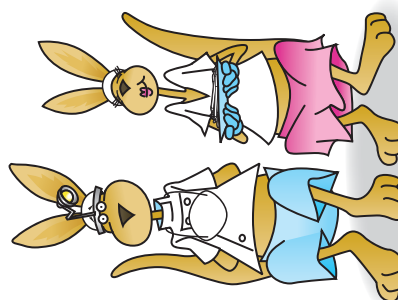
Usa solo
il tuo spazzolino



L'igienista
dentale



Rifornisci i
depositi di fluoro



L'assistente
alla poltrona

Memory

retro delle carte (stampare 4 copie)

